

## ORDINE DEL GIORNO

La crisi economica nazionale ed internazionale ha pesantemente colpito il mondo del lavoro mettendo a dura prova i lavoratori e di conseguenza le famiglie di quei lavoratori che hanno perso l'occupazione o sono state poste in cassa integrazione.

In Ortona la crisi del sistema produttivo si è inserita in un contesto già critico, fortemente penalizzato dalla mancanza di valorizzazione delle infrastrutture (lungaggini sulla conclusione della bretella autostradale, lungaggini per l'approvazione del PRG Portuale, scarsa attenzione sulle aree artigianali ed industriale) e condizionato da scelte politiche sbagliate o quantomeno impulsive e poco studiate. Scelte che, anziché tendere alla valorizzazione delle risorse e delle peculiarità del territorio per ottenere da esse una ricaduta economica e occupazionale, hanno determinato la perdita di ricchezze.

Anche i servizi che hanno rappresentato in passato per Ortona una fonte essenziale di occupazione si sono progressivamente ridimensionati, generando ulteriori perdite di posti di lavoro: il drastico ridimensionamento dell'ospedale senza la conversione delle strutture in forme più moderne di assistenza o peculiarità fatta eccezione per la senologia, anche essa però con le sue problematiche, la prossima chiusura del Tribunale, la situazione non chiara sulla permanenza o meno dell'Agenzia delle Entrate, e con essi anche il calo demografico conseguente alla perdita di posti di lavoro, hanno generato e genera continui ulteriori perdite di servizi essenziali (scuola, sanità, trasporti) creando un circolo vizioso di difficile risoluzione.

VISTO il perdurare della grave crisi economica che sta fortemente penalizzando le attività produttive delle nostre zone, sia nel settore industriale che in quello artigianale oltreché nell'agroalimentare e nel terziario;

PRESO ATTO della grave crisi occupazionale in cui versano Ortona ed il suo territorio;

VALUTATA anche la grave situazione dell'intero Abruzzo e la sua mancanza di strategie e di scarsa attenzione alla situazione del' Ortonese;

TENUTO CONTO delle difficoltà dei lavoratori e delle famiglie dei lavoratori posti in cassa in integrazione o che hanno perso il posto di lavoro, con famiglie che quotidianamente ricevono richieste di pagamento tasse e tributi senza avere la possibilità di pagarle, e così per le aziende di ogni dimensione e tipologia, con imprenditori che anziché essere avvantaggiati vengono quasi scoraggiati e spesso posti all'indice per la loro volontà di non arrendersi alla crisi;

VISTA la relazione dell'Osservatorio Socio economico del comune di Ortona, già depositata, e che tuttavia deve essere da esso costantemente aggiornata;

VISTE altresì, le notevoli risorse e potenzialità del nostro territorio e delle nostre capacità produttive e lavorative che rappresentano un'eccellenza in taluni settori, che, se ben tutelate e gestite, potranno attrarre investimenti e veicolare una più rapida ripresa economica di tutta la zona;

CONSIDERATA la centralità di Ortona per il suo porto e la sua posizione geografica, con la presenza della linea ferroviaria anche sul porto;

VALUTATA la volontà espressa da tutte le forze politiche di impegnarsi per la salvaguardia dei posti di lavoro e per lo sviluppo occupazionale di Ortona e del suo comprensorio;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a consolidare e proseguire, in maniera più incisiva l'attività in difesa del lavoro, ponendo in essere tutti i piani di sviluppo possibili per la salvaguardia dei posti di lavoro e per la crescita delle imprese presenti, nonché per attirarne di nuove, realizzando un sistema di semplificazione e celerità delle pratiche amministrative, nonché di certezza del diritto;

ad avviare e prevedere, nei limiti del consentito dalle norme vigenti, forme di agevolazione fiscale e di sostentamento per le famiglie colpite dalla crisi, nonché a prevedere forti riduzioni fiscali, per quanto di competenza comunale, alle imprese di qualsiasi tipo e grandezza al fine di metterle nella condizione di trovare in Ortona un Comune "amico" del lavoro e dell'impresa;

incrementare le competenze dei lavoratori disoccupati ed inoccupati, interessando il sistema scolastico della formazione professionale;

IMPEGNA INOLTRE il Sindaco e la Giunta a prevedere forme di agevolazione alle imprese con incoraggiamento all'assunzione attraverso sgravi fiscali di particolare importanza, nonché attraverso una riduzione sensibile dell'addizionale IRPEF per i lavoratori, nonché ad avviare un confronto con le forze sindacali e le direzioni aziendali delle industrie locali, nell'impegno e nella partecipazione ai tavoli anticrisi, adoperandosi inoltre affinché a detti tavoli partecipino fattivamente le amministrazioni provinciale e regionale e si impegnino concretamente per promuovere la ripresa e lo sviluppo occupazionale nell'Ortonese;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a continuare ad intervenire in tutte le sedi istituzionali per mantenere e potenziare i servizi esistenti (scuole, uffici, ospedale, servizi sanitari territoriali, Tribunale, ecc) che oltre a risultare essenziali alla popolazione ne costituiscono un importante fonte occupazionale e di attrazione per le imprese che così possono usufruire di servizi immediati;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a farsi promotori nei confronti delle Amministrazioni limitrofe di una progettazione a livello zonale delle infrastrutture necessarie al decollo delle zone produttive, individuando nelle aree adiacenti Ortona quelle in cui convogliare e concentrare risorse ed investimenti che ne sfruttino la centralità, la rete infrastrutturale esistente e potenzialmente ammodernabile, le potenzialità del territorio e di ogni suo tipo di risorsa;

IMPEGNA il Sindaco, la Giunta e l'amministrazione tutta a organizzare momenti di incontro con i lavoratori e con i cittadini per promuovere forme di partecipazione per la risoluzione della crisi occupazionale della zona.

IMPEGNA il Sindaco, la Giunta e i settori tecnici dell'Amministrazione a disincentivare, nel rispetto delle norme vigenti, forme di precariato nelle assunzioni pubbliche o nelle gare di appalto, a monitorare le forme contrattuali utilizzate dalle ditte appaltatrici per prevenire forme di sfruttamento e lavoro nero e ad istituire elenchi di imprese e professionisti locali al fine di promuovere una ripartizione più equa degli incarichi professionali e dei contratti di appalto.

IMPEGNA infine il Sindaco e la Giunta ad elaborare un progetto di sviluppo integrato del territorio a lungo termine, anche a mezzo di esperti per l'elaborazione di un piano strategico, al fine di individuare dei settori di sviluppo duraturi.

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a promuovere una ricognizione delle aree artigianali ed industriali non utilizzate e ad assumere i provvedimenti conseguenziali;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Regione Abruzzo ad incrementare le disponibilità per il finanziamento ed il sostegno alle attività delle piccole e medie imprese;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta ad attivarsi immediatamente con il consorzio industriale della Val Pescara, attraverso il coinvolgimento degli assessori regionali competenti e con il Presidente della Regione, affinché si vadano a colmare le tante lacune infrastrutturali ed i servizi della zona industriale di Ortona che versa ormai da anni nell'abbandono e che così stante non attira certo nuovi insediamenti.